

7. CONCLUSIONI

La gestione finanziaria ed economico patrimoniale evidenzia un miglioramento: il risultato economico di esercizio passa da euro 3.961.076 a euro 4.991.816 nel 2014, conseguentemente il patrimonio netto si incrementa del 3,02 per cento.

La gestione di competenza registra invece un disavanzo pari ad euro 5.601.225, in peggioramento rispetto al risultato dell'esercizio 2013, che aveva riportato un avanzo di euro 6.932.567, a causa delle maggiori spese di parte capitale.

Il risultato di amministrazione nel 2014 è pari ad euro 81.768.790, diminuito del 7,42 per cento rispetto a quello del 2013 (euro 88.319.602).

Situazioni di criticità persistono nell'ambito della realizzazione delle grandi opere infrastrutturali, soprattutto a causa del protrarsi dei lavori e dei tempi tecnici necessari alla continua revisione dei progetti già approvati, che hanno creato una situazione di prolungamento dei lavori, con conseguente lievitazione dei costi. La maggior parte dei residui afferisce, infatti, alla parte capitale, rappresentando, per i residui attivi, nel 2014, il 78,93 per cento del totale; per i residui passivi, il 97,34 per cento del totale.

L'attuazione di tutte le grandi opere infrastrutturali è, comunque, connessa all'approvazione definitiva del Nuovo Piano Regolatore Portuale, che ancora si trova in fase istruttoria. Il Comitato portuale ha invece approvato il Piano operativo triennale (POT) 2013/2015 ed il relativo Programma triennale delle opere.

L'Autorità portuale di Napoli ha proseguito il processo di riqualificazione del porto di Castellammare di Stabia, con lavori di raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti abbandonati da ignoti presso le aree demaniali marittime.

La gestione relativa alle entrate per canoni demaniali ha registrato un notevole incremento delle riscossioni, che passano da 4,6 mln di euro del 2013 a 8,9 mln di euro nel 2014.

La gestione dei beni demaniali rappresenta per l'Ente il 43,74 per cento dell'entrata corrente. Pur prendendo atto dei positivi risultati conseguiti si invita l'Ente ad una migliore ottimizzazione dell'attività di riscossione crediti.

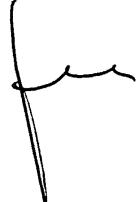
Nonostante il determinarsi nel bacino del Mediterraneo, dalla fine degli anni '90, di una sempre maggiore concorrenza, l'Autorità portuale ha gestito il traffico portuale con una crescita significativa: una ripresa si è infatti registrata, rispetto al passato, nel numero dei passeggeri imbarcati e sbarcati, con un incremento, nel 2014, del 3,74 per cento, ed una crescita anche nel

traffico portuale delle rinfuse liquide e solide (+ 3,04 per cento), di stimolo per il settore commerciale ed industriale; i *containers* sono, invece, diminuiti del 9,50 per cento.

Circa gli obblighi di comunicazione di cui alla legge n. 191 del 2009, con due note del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento del Tesoro, del 5 e 6 febbraio 2013 è stato trasmesso a questa Corte l'elenco delle Amministrazioni che non risultano aver regolarmente adempiuto. L'Autorità Portuale di Napoli figura in detto elenco e non risulta, alla data della presente relazione, ancora aver comunicato i dati relativi alla propria situazione immobiliare.

Il costo del personale ha registrato una flessione nel 2014 (meno il 12,89 per cento), a causa della cessazione dal servizio di due unità al 31 dicembre 2014.

Il valore delle partecipazioni azionarie dell'Ente è pari nel 2014 ad euro 368.000, invariato rispetto al 2013.





AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI

10280

delibera n. 12

DELIBERAZIONE DEL COMITATO PORTUALE – SEDUTA DEL 7 MAGGIO 2015**Oggetto:** Bilancio consuntivo – Esercizio 2014.**IL COMITATO PORTUALE**

Con la presenza del Presidente Basile e dei Consiglieri Ricco, Calabrese (delegato Comune di Napoli), Lebro (delegato Città Metropolitana), Chianese (delegato Regione Campania), Cianciulli (Delegato Comune di C. di Stabia), Frenna, Salvatore, De Blasio, Convertino, Bouchè, Mastellone, De Crescenzo, Aiello, Prezioso, Maddaloni, Campolattano, Tagliafata.

Assistono alla seduta in rappresentanza del collegio dei revisori Castaldi, Buffi e Nocerino;

Vista la legge 84/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.M. 132 del 30/04/2015 che nomina il Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Napoli;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 26 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Visto l'art. 9, comma 3, lettera d) della citata legge n. 84/94;

Visto il regolamento di contabilità dell'Autorità Portuale di Napoli approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 6/12/2007;

Visto il rendiconto generale per l'anno 2014 che si compone di bilancio, nota integrativa e relazione sulla gestione predisposti dall'Area Amministrativo Contabile;

Vista la delibera del Commissario Straordinario n. 114 del 2.04.2015;

Udito il parere del collegio dei revisori;

Visti gli esiti della discussione odierna in merito all'argomento;

all'unanimità

DELIBERA

- 1) di approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio 2014 i cui risultati di sintesi sono i seguenti:

conto finanziario in euro/000:

TOTALE ENTRATE	42.592
TOTALE SPESE	48.193
avanzo (disavanzo) finanziario	- 5.601
TOTALE A PAREGGIO	42.592



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

N.12

conto economico in euro/000:

TOTALE RICAVI	23.482
TOTALE COSTI	18.490
Avanzo economico	4.992
TOTALE A PAREGGIO	23.482

gestione di cassa in euro:

	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA
TITOLO I	32.841.259	14.070.345	
TITOLO II	62.554.287	53.904.576	
TITOLO III	2.815.516	2.787.155	
TOTALE	98.211.062	70.762.076	27.448.986

movimentazione di cassa in euro:

	€
Disponibilità di cassa all'1/1/2014	137.646.933
Differenza attiva esercizio 2014	27.448.986
Disponibilità di cassa al 31/12/2014	165.095.919

riepilogo risultati in €/000:

disavanzo finanziario di euro	5.601
avanzo economico di euro	4.992
avanzo di cassa di euro	165.095

- 2) di autorizzare la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Autorità portuale di Napoli, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti/sottocartella Provvedimenti organi di indirizzo politico/ delibere C.P.

Napoli, 7 maggio 2015

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
(Dott. Emilio Squillante)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(C.A. (C.P.) Antonio BASILE)



QQ 62
delibera n. *114* /2015

Oggetto: Bilancio consuntivo – Esercizio 2014.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- Vista la legge 84/94 da ultimo modificata con D.L. n. 535 del 21/10/1996;
- Visto il D.M. n. 458 del 30.10.2014 di nomina del Prof. Francesco Karrer a Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Napoli a far data dal 31.10.2014;
- Visto l'art. 9, comma 3, lettera d) della citata legge n. 84/94;
- Visto il regolamento di contabilità dell'Autorità Portuale di Napoli approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 6/12/2007;
- Visto il rendiconto generale per l'anno 2014 che si compone di bilancio, nota integrativa e relazione sulla gestione predisposti dall'Area Amministrativo Contabile;

DELIBERA

di sottoporre all'approvazione del Comitato Portuale il bilancio consuntivo dell'esercizio 2014 i cui risultati di sintesi sono i seguenti:

conto finanziario in euro/000:

TOTALE ENTRATE	42.592
TOTALE SPESE	48.193
avanzo (disavanzo) finanziario	- 5.601
TOTALE A PAREGGIO	42.592

conto economico in euro/000:

TOTALE RICAVI	23.482
TOTALE COSTI	18.490
Avanzo economico	4.992
TOTALE A PAREGGIO	23.482



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

N. 114

gestione di cassa in euro:

	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA
TITOLO I	32.841.259	14.070.345	
TITOLO II	62.554.287	53.904.576	
TITOLO III	2.815.516	2.787.155	
TOTALE	98.211.062	70.762.076	27.448.986

movimentazione di cassa in euro:

	€/000
Disponibilità di cassa all'1/1/2014	137.646.933
Differenza attiva esercizio 2014	27.448.986
Disponibilità di cassa al 31/12/2014	165.095.919

riepilogo risultati in €/000:

disavanzo finanziario di euro	5.601
avanzo economico di euro	4.992
avanzo di cassa di euro	165.095

Napoli, 02/04/2015

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Francesco Karrer)

Francesco Karrer

Si notifica a: Servizio Amm.vo Contabile _____

Struttura Coordinamento _____

M

W



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

bilancio consuntivo – esercizio 2014

Aprile 2015

Napoli

Indice della relazione:

1) Premessa.....	2
1.1) Presentazione dei risultati.....	2
1.2) Quadro macroeconomico di riferimento.....	3
1.3) Eventi particolari e normativa: effetti sul consuntivo 2014.....	6
1.4) Investimenti infrastrutturali.....	7
1.5) Società partecipate.....	8
2) Monitoraggio dei costi per natura.....	9
3) Monitoraggio dei centri di costo.....	9
4) Monitoraggio delle missioni istituzionali.....	10
5) Altre notizie.....	11
5.1) Indici gestionali interni.....	11
5.2) Verifica dei limiti di spesa (circolare Mit 2535/2015).....	13



1) Premessa.

Il bilancio consuntivo, o rendiconto generale, che viene sottoposto all'esame del Comitato Portuale evidenzia un risultato economico di 4.991.816 €; detto bilancio, si ricorda, viene redatto secondo gli schemi introdotti dal regolamento di contabilità che è stato approvato dal Comitato Portuale il 17/10/2007.

Il regolamento detta norme sulle procedure amministrative e finanziarie, sulla gestione dei bilanci e del patrimonio e tiene conto dei principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n.241 e della legge 3 aprile 1997, n. 94, che hanno riformulato la disciplina del bilancio dello Stato.

Il regolamento di contabilità ed amministrazione ha introdotto alcune novità tra cui il sistema di contabilità economico patrimoniale (che si affianca al sistema di contabilità finanziaria) e il sistema di contabilità per centri di costo.

Con tale regolamento sono stati, infine, previsti schemi per il monitoraggio delle missioni istituzionali dell'Autorità Portuale.

Il rendiconto generale si compone, dunque, di tre documenti:

La parte numerica, che contiene l'illustrazione numerica dei risultati dell'esercizio compresi il conto finanziario il conto economico patrimoniale e i risultati delle contabilità per centro di costo e per missione;

La nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio del bilancio finanziario e del bilancio economico patrimoniale e delle contabilità per centro di costo e per missione;

La relazione sulla gestione, che evidenzia l'andamento complessivo dell'Autorità Portuale nell'esercizio 2014.

Si segnala che per tutto il 2014 l'Autorità Portuale è stata commissariata. A fine aprile 2015 scadrà il mandato dell'attuale Commissario Straordinario.

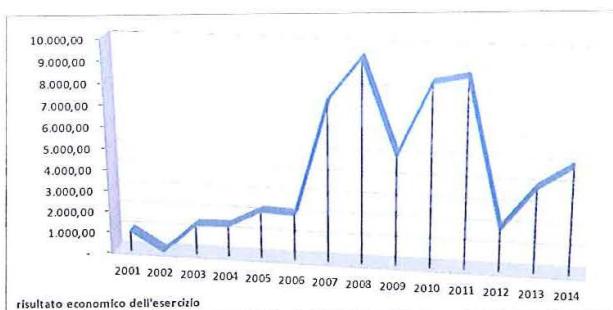
1.1) Presentazione dei risultati.

L'esercizio 2014 si chiude con un risultato ancora positivo nettamente superiore a quello atteso e riportato nel bilancio di previsione per l'esercizio 2014: questo è stato possibile, nonostante il periodo di crisi generale che pure ha comportato notevoli effetti sulle attività portuali, anche grazie a una costante attenzione alla gestione che, in continuità con il passato, assume come regola strategica il contenimento delle spese e il miglioramento generale delle attività e della qualità dei servizi erogati.

In tema di entrate, poi, si è perseguito l'obiettivo di massimizzare le fonti con una gestione attenta delle entrate correnti e del recupero dei crediti.

*Porto
Napoli*

Il risultato di questo sforzo e la continuità dell'impegno nel corso degli anni ha determinato un andamento costantemente positivo come è dato evincere dal grafico esemplificativo che segue e che mostra il trend storico dei risultati economici di esercizio (scala in €/000):



Anche i risultati dell'esercizio finanziario confermano quanto appena illustrato. Di seguito i risultati di sintesi in comparazione con il consuntivo 2013 rispetto al quale pur in presenza di una riduzione delle entrate si registra una riduzione delle uscite correnti (che consente di riportare un miglioramento del risultato economico dell'esercizio) e un aumento degli investimenti con fondi propri.

	esercizio 2014	esercizio 2013
entrate correnti	23.998.673	27.012.816
uscite correnti	14.503.501	16.274.568
saldo gestione corrente	9.495.172	10.738.248
entrate in c/capitale	15.818.972	9.574.997
uscite in c/capitale	30.915.372	13.289.936
saldo gestione c/capitale	-15.096.400	-3.714.939
entrate totali (con partite di giro)	42.591.191	40.545.806
uscite totali (con partite di giro)	48.192.419	33.613.239
saldo gestione	-5.601.228	6.932.567

1.2) Quadro macroeconomico di riferimento.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, quindi, riflette l'andamento delle performances registrate dal porto di Napoli nel corso dell'esercizio appena



concluso che possono essere considerate di tenuta se si tiene conto, anche, del quadro economico generale attuale.

Secondo l'ultima nota mensile Istat pubblicata per l'anno 2014, lo scenario macroeconomico permane frammentato. Con l'eccezione degli Stati Uniti, tra i paesi avanzati prevalgono segnali di rallentamento che si riflettono nella continua caduta del prezzo delle materie prime in dollari. Gli Stati Uniti si confermano su un sentiero di crescita: nel terzo trimestre il ritmo di espansione del Pil è stato decisamente più sostenuto rispetto a quanto emerso in precedenza (+5%). In Giappone, il Pil nel terzo trimestre è risultato in contrazione (-0,5% in termini congiunturali). Nei paesi emergenti si registrano segnali contrastanti. In Cina i livelli di attività si mantengono ancora elevati anche se a un ritmo più contenuto. La produzione industriale ha rallentato nuovamente in novembre (+7,2% dopo il +7,7% di ottobre). In Brasile e India la crescita del Pil risulta condizionata dall'elevata inflazione.

Nell'area dell'euro, in ottobre la produzione industriale è risultata stagnante (+0,1% su settembre) e la stima flash relativa alla fiducia dei consumatori ha segnato in dicembre una leggera risalita. La tendenza al deprezzamento dell'euro (in attenuazione in dicembre sui mesi precedenti) e la caduta del prezzo del petrolio hanno influito positivamente sul settore manifatturiero tedesco. A fronte di una produzione industriale non particolarmente brillante in ottobre (+0,2% su base congiunturale), il fatturato ha evidenziato una performance vivace (+1,1 rispetto a settembre), sostenuta dalla componente estera.

In Italia l'attività economica ha continuato a mantenersi debole. Il prodotto lordo è risultato ancora in flessione (-0,1% su base congiunturale) a seguito dell'accentuarsi della contrazione del valore aggiunto sia nella manifattura sia nelle costruzioni (rispettivamente, -0,6% e -1,1%) ma in presenza di una stazionarietà nel settore dei servizi. In ottobre, l'industria in senso stretto ha segnato una pausa nella caduta dei ritmi produttivi (-0,1% la flessione congiunturale, dopo -0,9% a settembre): gli incrementi di beni strumentali e di consumo sono stati compensati dalle riduzioni registrate nei compatti dei beni intermedi e dell'energia. Al netto di quest'ultima componente, l'attività produttiva è risultata in lieve incremento (+0,1%). Il tasso di disoccupazione ha continuato a salire: in ottobre, i dati destagionalizzati hanno evidenziato una crescita di tre decimi di punto rispetto a settembre, raggiungendo il valore massimo di 13,2%, sensibilmente più elevato rispetto alla media europea (11,5%).

In questo quadro generale i traffici del porto di Napoli registrano dati consuntivi di tenuta se si tiene conto di quanto appena detto circa la recessione che ha interessato l'esercizio che si è appena chiuso ed interesserà, secondo le stime, ancora l'anno 2015.

Nell'anno 2014 lo scalo portuale partenopeo ha movimentato un traffico dei container pari a 432mila teu, con una flessione del -9,5% rispetto ai 477mila teu del 2013. I container allo sbarco sono stati pari a 213mila teu (-11,6%) e quelli all'imbarco a 218mila teu (-7,3%). Globalmente il traffico di container pieni è stato pari a 333mila teu (-5,4%) e quello di container vuoti a 99mila teu (-20,9%).

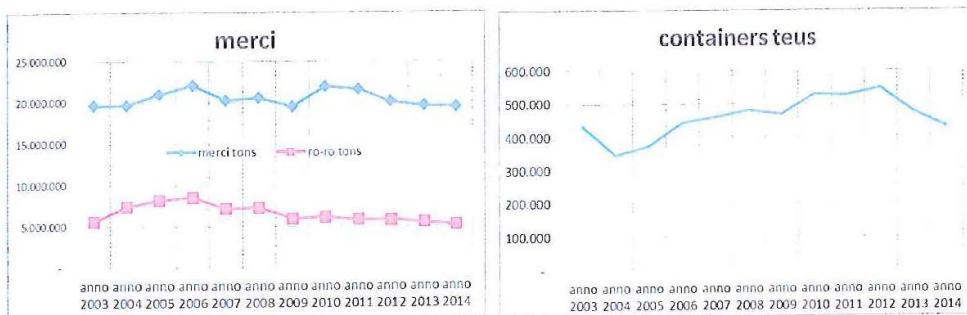
Inoltre, il porto di Napoli ha archiviato il 2014 con un traffico dei crocieristi pari ad oltre 1,1 milioni di passeggeri, con una flessione del -5,2% sull'anno precedente. I passeggeri sbarcati sono stati circa 50mila (-15,1%), quelli imbarcati circa 50mila (-4,7%) e i crocieristi in transito oltre un milione (-4,7%). Al porto sono approdate 399 navi da crociera (-9,3%).

Per quanto riguarda il cabotaggio si è registrato un movimento complessivo (arrivi e partenze) di 6.077.623 passeggeri.

In argomento si segnala che i diritti di approdo dovuti su banchine pubbliche complessivamente accertati nell'anno ammontano a circa 0,5 m/€; i diritti di security cabotaggio, invece, ammontano a circa 0,6 m/€.

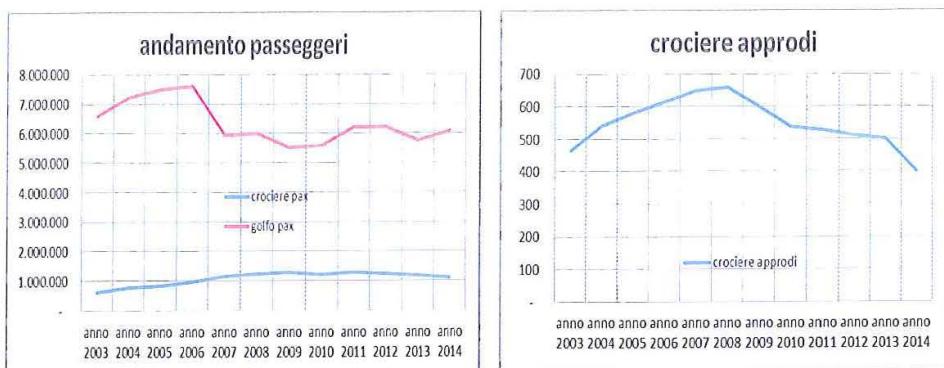
Si ricorda che i primi costituiscono il corrispettivo per l'utilizzo delle banchine pubbliche. I secondi costituiscono, invece, il ribalto dei costi di security del sistema portuale sui singoli item di traffico. Entrambi vengono calcolati con riferimento al numero dei passeggeri e dei veicoli imbarcati.

Il settore merci ha subito la variazione storica che può essere facilmente desunta dai grafici di sintesi dei principali indicatori quantitativi.



Napoli
Porto

Segnali di tenuta si evidenziano ancora per il settore turistico come si potrà desumere dai grafici di sintesi che seguono.



1.3) Eventi particolari e normativa: effetti sul consuntivo 2014.

I principali eventi che hanno caratterizzato il corso dell'esercizio appena chiuso sono stati i seguenti:

- nel corso dell'anno si è registrata la riduzione del personale in servizio per complessive 2 unità. L'organico impiegato passa, così, da 90 unità a 88 unità.
- il bilancio è conforme alle limitazioni di spesa introdotte dalla legge 122/2010 e successive integrazioni riguardanti le spese per consulenze, rappresentanza e i compensi degli organi di amministrazione; in particolare sono state applicate le seguenti prescrizioni:

Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 3 (limite alle indennità organi).

Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 7 (limite alle spese di consulenza).

Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 8 (limite alle spese di rappresentanza e simili).

Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 9 (spese per sponsorizzazioni).

Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 12 (limite alle spese per missioni).

Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 13 (limite alle spese per formazione).

Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 14 (limite alle spese auto).

Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 21 (versamenti al bilancio dello stato).

Articolo 8 legge 122 del 30/7/2010. (Razionalizzazione e risparmi di spesa delle amministrazioni pubbliche).

Articolo 5 commi 2,3,4,5 legge 135 del 7/8/2012 (spending review – auto e buoni taxi).

Articolo 5 comma 7 legge 135 del 7/8/2012 (spending review – buoni pasto).

*N^o 10
Napoli*

<i>Articolo 5 comma 8 legge 135 del 7/8/2012 (spending review – liquidazione ferie).</i>
<i>Articolo 5 comma 9 legge 135 del 7/8/2012 (spending review - consulenze).</i>
<i>Articolo 5 comma 14 legge 135 del 7/8/2012 (spending review – riduzione compensi organi).</i>
<i>Articolo 8 comma 3 legge 135 del 7/8/2012 (spending review – limite consumi intermedi e versamento al bilancio dello Stato).</i>
<i>Articolo 1 comma 141 legge 228/2012 (spese acquisto mobili e arredi).</i>
<i>Articolo 1 comma 142 legge 228/2012 (versamenti).</i>

Si segnala che, ai sensi dell'art. 1 comma 625 della legge finanziaria 2008 (legge 244/2007), è stato confermato il versamento al bilancio dello Stato delle economie realizzate per la riduzione di spesa dei consumi intermedi; l'insieme delle previsioni relative alle riduzioni di spesa ha comportato un onere di euro 643 mila euro a carico del bilancio dell'Autorità Portuale versato al bilancio dello Stato.

- l'attribuzione all'Autorità Portuale di Napoli della quota di 10.808 €/000 del fondo perequativo di cui all'art. 1 comma 983 della legge 296/06;
- il continuo aggiornamento del processo di revisione dei residui (annullamenti per circa -1.608.892 euro attivi e per circa -659.309 euro passivi) e l'impulso costante all'attività di riscossione che ha consentito l'accertamento di interessi di mora per 1.075.978,58 €;
- la previsione di un accantonamento di un fondo svalutazione crediti per fare fronte a eventuali inesigibilità dei crediti vantati nei confronti dei concessionari per circa 5.429.068,86 euro.

1.4) Investimenti infrastrutturali.

Nel corso dell'esercizio si registra una ripresa delle attività relative ai progetti di infrastrutturazione sostenuti, principalmente, con fondi propri .

Si ricorda, inoltre, che nel corso del 2011 il comitato portuale ha approvato le nuove linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile del porto di Napoli propedeutiche per le linee di intervento del Grande Progetto Porto di Napoli; questo progetto prevede investimenti per un ammontare di 282,5 milioni di euro di cui 240 milioni di euro finanziati su fondi POP FESR 2007/2013 ed è stato dichiarato "eleggibile" dalla Commissione Europea subordinatamente all'approvazione del "nuovo" piano regolatore portuale che, a sua volta, dovrà essere coerente in sé stesso (scalo di Napoli e Castellammare) ed all'"esterno" cioè con le pianificazioni in essere ed in itinere di area e di settore.



In seguito, gli interventi del Gp, pur conservando un profilo unitario, sono stati suddivisi in due parti: interventi di fase 1 – coerenti con il vigente prp e che non richiedono la preliminare applicazione della procedura via – eseguibili e rendicontabili entro il 31/12/15 per un importo di circa 154,2 milioni di euro; interventi di fase 2 – eseguibili solo dopo l'approvazione del nuovo prp o che richiedono la procedura via – che saranno eseguibili e rendicontabili a scavalco nella programmazione successive dei fondi europei (2014-2020).

Come si può notare la sua attuazione è fortemente collegata all'approvazione del nuovo piano regolatore portuale ancora in fase istruttoria.

1.5) Società partecipate.

Le iniziative avviate negli scorsi esercizi attraverso le società costituite dall'Autorità Portuale sono proseguiti con risultati più che soddisfacenti sia dal punto di vista del ritorno del capitale investito sia dal punto di vista del miglioramento qualitativo dei servizi; è, tuttavia, in corso una generale revisione della strategia relativa alle partecipazioni societarie anche alla luce dei limiti, via via più stringenti, imposti agli Enti Pubblici in materia di detenzione di partecipazioni societarie.

Le società partecipate operano principalmente nel settore dei servizi portuali e nel settore degli studi. I principali eventi dell'anno 2014 che hanno caratterizzato l'attività delle maggiori società partecipate sono stati, sinteticamente, i seguenti.

- **Terminal Napoli spa.**

Come si ricorderà il Comitato ha deliberato di uscire anche da questa società. Sono, quindi, state avviate le procedure per la vendita del pacchetto azionario detenuto. Si segnala che nel corso del 2014 la società ha deliberato un aumento di capitale sociale per effetto del quale il valore della partecipazione, iscritta al costo di acquisto, si riferisce ora ad una quota di partecipazione nel capitale sociale più bassa (circa 2%) per l'effetto diluizione.

- **Ferport srl in liquidazione.**

E' stata completata la procedura di liquidazione nel corso del 2014. La società è stata cancellata. Il valore della partecipazione in bilancio è stato azzerato.

- **Idra Porto srl.**

E' la società che ha in gestione la rete ed il servizio idrico portuale. Ha chiuso l'ottavo esercizio sociale realizzando ancora un risultato positivo (+286.398 nel 2014, +282.421 nel 2013, +248.430 nel 2012, +406.811 nel 2011, +363.353 nel 2010, +327.681 nel 2009, +504.453 nel 2008, +361.321 nel 2007, +463.746 nel 2006, +495.000 € nel 2005 e +686.000 € nel 2004) migliorando ulteriormente la gestione del servizio.

• **Sepn srl.**

E' la società che ha in gestione il servizio di pulizia portuale. Nel 2014 ha chiuso il bilancio con un leggero utile (+88 mila euro circa) migliorando lo standard qualitativo del servizio che si estende anche alla zona operativa del porto di Castellammare di Stabia. Prosegue con successo la raccolta differenziata.

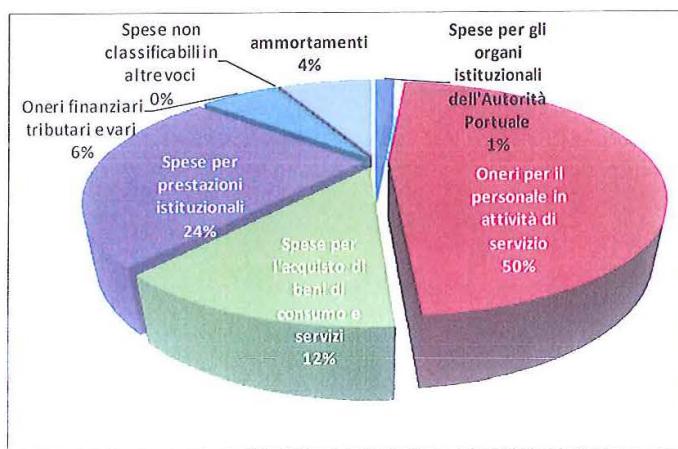
• **Logica srl in liquidazione.**

E' la società che ha come oggetto lo studio della logistica integrata costituita con regione Campania e Autorità Portuale di Salerno: è stata posta in liquidazione all'inizio del 2014 e sono in corso le relative procedure: il relativo valore di bilancio è stato azzerato.

2) Monitoraggio dei costi per natura.

Nel corso del 2014 è stato effettuato il monitoraggio dei costi per natura secondo quanto relazionato in nota integrativa: i dettagli sono contenuti nella parte numerica del bilancio 2014.

I risultati di sintesi possono, comunque, essere visualizzati nel grafico che segue che mostra il peso percentuale in termini di costo di ciascuna voce di spesa rispetto al totale:



3) Monitoraggio dei centri di costo.

Nel corso del 2014 è stato effettuato il monitoraggio dei centri di costo secondo quanto relazionato in nota integrativa. I dettagli sono contenuti nella parte numerica del bilancio 2014.

I risultati di sintesi possono, comunque, essere visualizzati nel grafico che segue che mostra il peso percentuale in termini di costo di ciascun centro rispetto al totale: